MATRICE DELLO SCREENING

relativa al Progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento esistente a quanto disposto dal R.R. (Puglia) 26/2013 interessante il Sito "Rete Natura 2000", Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) "Murgia di Sud-Est", Codice IT9130005

(Allegata alla "Scheda Anagrafica" di cui al par. 3 della D.G.R. (Puglia) n. 304 del 14/03/2006)

La presente Matrice viene redatta conformemente all'Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003, approvato con D.G.R. (Puglia) n. 304 del 14/03/2006 pubblicata sul B.U.R.P. n. 41 del 30/03/2006.

Progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento esistente a quanto disposto dal R.R. (Puglia) 26/2013 dell'Impianto IPPC (Codice IPPC ex 5.1.-5.3. ora 5.1.c.d.-5.3.a).III.-5.3.b).II.-5.5.) della SERVECO Srl, ubicato in Martina Franca (TA) alla Zona Industriale, Contrada "Specchia Tarantina", Strada Provinciale Martina Franca-Villa Castelli, censito presso l'Agenzia del Territorio di Taranto al Comune di Martina Franca nel Catasto Fabbricati al Foglio di mappa n. 246, Particella n. 448, e che interessa il Sito "Rete Natura 2000", Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) "Murgia di Sud-Est", Codice IT9130005.

Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	Il progetto proposto consiste nella posa in opera di vasche interrate che costituiscono il comparto di sedimentazione (22 m^3) e di disoleazione (11 m^3) delle acque meteoriche di seconda pioggia. La realizzazione di tali opere costituisce l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento esistente a quanto disposto dal R.R. (Puglia) 26/2013 dell'Impianto IPPC (Codice IPPC ex 5.1.-5.3. ora 5.1.c.d.-5.3.a).III.-5.3.b).II.-5.5.) della SERVECO Srl
Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi: - dimensioni ed entità; - superficie occupata;	I lavori per la realizzazione delle opere in progetto interesseranno il piazzale esterno/area a verde per una superficie di circa 30 m^2.
- distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito;	Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di formazioni con Quercus virgiliana - HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE: Percorsi substeppici di graminee e piante annue 5%; Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%; Querceti di Quercus trojana 20%; Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%; Foreste di Quercus ilex 10% - SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE e 92/43/CEE all. II: Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni; Bombina variegata. Invertebrati: Melanargia arge - VULNERABILITÀ: Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio

	umanizzato per edificazione e macinatura pietre.
- fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.);	Nessuno.
- emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria);	NON saranno presenti emissioni significative considerata l'entità dell'intervento. Si provvederà, per quanto possibile, al riutilizzo in cantiere delle terre e rocce derivanti dagli scavi che si andranno ad eseguire. Le terre e rocce da scavo eventualmente non riutilizzabili, così come gli eventuali altri rifiuti prodotti in cantiere, saranno avviate, previa caratterizzazione come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006, al recupero/smaltimento finale presso impianti terzi autorizzati.
- dimensione degli scavi;	Gli scavi principali da eseguire sono quelli per la posa in opera di vasche interrate che costituiscono il comparto di sedimentazione (22 m^3) e di disoleazione (11 m^3) delle acque meteoriche di seconda pioggia.
- esigenze di trasporto;	La realizzazione delle opere in progetto comporta il trasporto in cantiere dei materiali e delle attrezzature. Inoltre si provvederà, per quanto possibile, al riutilizzo in cantiere delle terre e rocce derivanti dagli scavi che si andranno ad eseguire. Le terre e rocce da scavo eventualmente non riutilizzabili, così come gli eventuali altri rifiuti prodotti in cantiere, saranno avviate, previa caratterizzazione come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006, al recupero/smaltimento finale presso impianti terzi autorizzati.
- durata della fase di edificazione;	Il cantiere avrà una durata presunta di circa 10 giorni a partire dalla data di inizio dei lavori.
- operatività e smantellamento, ecc.; - altro.	A lavori ultimati il cantiere sarà liberato da eventuali materiali/rifiuti e dalle attrezzature. Si procederà successivamente al collaudo delle opere e alla loro messa in esercizio.
Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a: - una riduzione dell'area dell'habitat; - la perturbazione di specie fondamentali; - la frammentazione dell'habitat o delle specie; - variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.); - cambiamenti climatici.	NON potrà verificarsi nessuna riduzione dell'area dell'habitat in quanto le opere in progetto sono interrate. NON si prevedono perturbazioni di specie fondamentali. NON vi sarà frammentazione dell'habitat o delle specie. NON si verificherà nessuna variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione; difatti il trattamento delle acque meteoriche di seconda pioggia concorrerà al miglioramento della loro qualità prima dello scarico finale (pozzi disperdenti). La realizzazione delle opere in progetto NON produrrà cambiamenti climatici.
Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di: - interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito; - interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito.	NON sono previste interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e funzione del sito.

Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di: - perdita; - frammentazione; - distruzione; - perturbazione; - cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.).	Il progetto proposto, considerata l'entità dell'intervento, NON determinerà alcuna incidenza sulle diverse componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente circostante e pertanto NON comporterà ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati del sito.
Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.	NON vi sono elementi del progetto proposto per i quali gli eventuali impatti possano essere considerati significativi.

Montemesola (TA), il 03 novembre 2015

Il Proponente:

SERVECO Srl

Amministratore Unico e Legale Rappresentante

(Rag. Pietro Vito CHIRULLI)

I Progettisti:

Dott. Ing. Giammarco LUPO

Dott. Ing. Francesco SEMERARO

Dott. Ing. Domenico SPECIALE

Il Tecnico valutatore:

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. LUPO Giammarco
N. 1753

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Sezione A
Dott. Ing. SEMERARO Francesco
n° 2203
Settori: Civile Ambientale Industriale Informazione

ORDINE INGEGNERI PROV. TARANTO
Dott. Ing. SPECIALE Domenico
N° 3
Sezione B